

**CASARANO** REVOCATA L'AUTORIZZAZIONE DI SCARICO NEL CANALE, DE MASI FURIOSO

## Gabellone cambia idea e ora la Provincia «chiude» il depuratore

● **CASARANO.** «Il depuratore consortile partirà, con o senza autorizzazione della Provincia».

A dirlo è il sindaco Ivan De Masi, in risposta al recente provvedimento con il quale la Provincia ha revocato la precedente determina che autorizzava lo scarico dei reflui nel canale del Raho.

È duro il primo cittadino nei confronti dell'amministrazione provinciale.

«Il clima di campagna elettorale - dice Ivan De Masi - non può far perdere la ragione a taluni candidati e rappresentanti istituzionali. Da sindaco, fiducioso nelle istituzioni, pensavo che il depuratore consortile di Casarano non avesse colore politico. Purtroppo devo ricredermi. Per senso di responsabilità e correttezza istituzionale abbiamo partecipato al tavolo convocato dalla Provincia per ascoltare le ragioni del presidente Gabellone, pur nella consapevolezza che il Piano regionale di

tutela delle acque, istruito, predisposto ed approvato dalla Giunta dell'ex presidente Raffaele Fitto (Rocco Palese compreso), prevede come destinazione dei reflui del depuratore di Casarano il canale del Raho, contro cui, oggi, tanti scudi si sollevano.

Nel frattempo, l'unica azione del centrodestra cittadino si è concretizzata nell'organizzazione di un convegno autoreferenziale, che, di fatto, non ha sortito nessun effetto, se non quello di determinare nel presidente Gabellone l'intenzione di sospendere la determinazione precedentemente emessa. Inopinatamente, dopo la conclusione del Tavolo tecnico che di fatto aveva individuato una soluzione condivisa da tutti, è giunto, in data 9 marzo 2010, il provvedimento di sospensione della determina di autorizzazione allo scarico. Dinanzi a questo modo di intendere la politica, noi non ci stiamo. Siamo convinti che la Provincia dovrebbe avere a

cuore le sorti anche di Casarano e non solo dei comuni di centrodestra. Ad ogni modo, l'impianto è già in funzione e nelle prossime ore sarà consegnato all'Acquedotto pugliese. L'obiettivo di procrastinare la consegna del depuratore a dopo le elezioni regionali, per fini evidentemente elettorali, è già fallito in partenza».

Con l'occasione, il sindaco lancia una frecciatina anche all'assessore Gianni Stefano, in riferimento alle condizioni in cui versa la succursale dello scientifico in via Sesia. «Siamo disponibili - aggiunge De Masi, ribadendo di non aver ricevuto nessuna richiesta di cessione in comodato e richiamando la Provincia alle proprie responsabilità - a ragionare sull'ipotesi della rinuncia ai canoni di locazione a compensazione dei lavori da effettuare; canoni per altro non corrisposti dalla Provincia da 15 mesi, per un importo complessivo di circa 80mila euro».